

MalpensaNews

I mal di pancia della Lega di Samarate sul piano di diritto allo studio

Nicole Erbeti · Monday, November 8th, 2021

Lo dice subito, il consigliere **Domenico Trimboli** della civica “del sindaco” Enrico Puricelli dopo la presentazione del Piano di diritto allo studio 2021-2022 nel consiglio comunale di **venerdì 5 novembre**: «**Votiamo favorevole al piano, già in forte ritardo, solo per un senso di responsabilità**».

Una frase che conferma i i mal di pancia all'interno della maggioranza a trazione leghista di **Samarate**, già ravvisato nel consiglio di ottobre, [quando i civici Trimboli e Claudio Verga, al momento della votazione del piano triennale delle opere pubbliche, si sono astenuti](#).

Un nuovo scossone volto a mandare un segnale alla Lega che le problematiche segnalate, ovvero la mancanza di condivisione anche all'interno della stessa maggioranza, a fine ottobre ancora non sono state risolte.

“A Samarate mancano condivisione e dialogo anche all'interno della maggioranza”

Il consiglio comunale dei ragazzi

Il motivo che ha spinto Trimboli a fare il suo intervento è la temporanea sospensione del **consiglio comunale dei ragazzi**, almeno fino alla fine della pandemia, il «cavallo di battaglia» della lista, come ha ricordato: «A questo proposito continuiamo a leggere proclami e rimandi a dopo la pandemia. Il nostro gruppo ha ribadito quanto sia sensibile al tema anche sui tavoli di discussione della maggioranza: avevamo chiesto di discutere e condividere prima in maggioranza e poi con la minoranza il regolamento. È chiaro che tale linea non sia passata per motivazioni legate alla pandemia».

Nonostante le difficoltà extrapolitiche, però, per Trimboli è proprio il metodo alla base del lavoro a far storcere il naso: «**Purtroppo non funziona il metodo, altre volte è assente: un metodo di confronto all'interno della maggioranza**. Quanto espresso da me oggi deriva da una condivisione di tutto il gruppo “Enrico Puricelli per Samarate”: è solo per un senso di responsabilità che votiamo favorevole il piano, già in forte ritardo». Trimboli ha dunque proposto un emendamento – poi votato all'unanimità – che “chiarisca date certe e sulla condivisione del regolamento”, dando una data certa sulla “progettazione e sull'attuazione entro tre mesi”.

«All'interno del documento non ci sono date certe perché i dirigenti scolastici mi avevano chiesto di sospendere i lavori», ha risposto Farinon, «in quanto il passaggio dalla didattica a distanza a quella in presenza sarebbe stato fonte di disagio sia per gli alunni sia per le famiglie». Ha poi affermato che tra marzo e aprile 2022 ci sarà un momento di confronto con i dirigenti, in quanto solo loro hanno «una visione limpida» e completa sugli istituti.

Dai banchi dell'opposizione ha preso la parola la consigliera **Rossella Iorio** (Progetto democratico): «I tempi certi non devono essere dati soltanto al cc dei ragazzi, ma anche alla data del piano che non sia a novembre ma ben prima dell'anno scolastico: i documenti alle scuole non devono essere dati a luglio ma ben prima».

This entry was posted on Monday, November 8th, 2021 at 3:39 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.